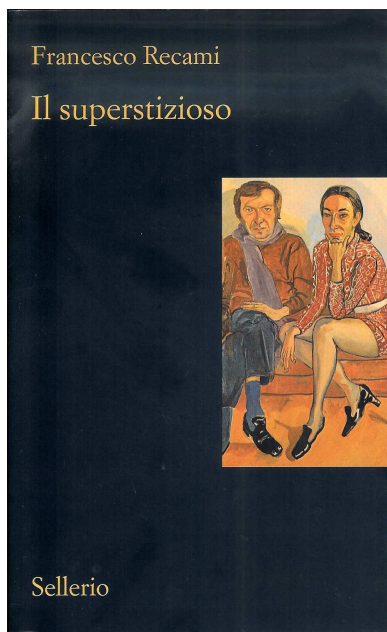


FRANCESCO RECAMI, *Il superstizioso*
(Sellerio)



Una serie infinita di riti propiziatori e segni da decifrare riempie la vita di Camillo, un commerciante con un avviato negozio di scarpe, casa vacanze in Sardegna, una BMW in garage, una moglie, Teresa. Un giorno un evento che sta in vetta alla classifica del buon augurio – il passaggio simultaneo di tre treni nella stessa direzione – stravolge il suo mondo. Per favorire l'imponderabile, Camillo decide di cambiare la sua giornata e tornare a casa. Qui, inciampa in un gatto nero, cade e perde i sensi, non prima di sentire gemiti e sospiri provenienti dalla camera da letto. E il suo mondo cambia davvero. Se fino a quel momento legge in ogni cosa i segni del destino, da adesso inizia a inseguire con la stessa continuità e precisione gli indizi del sospetto. Comincia così a spiare la moglie, a sorvegliarla patologicamente, a tenderle trappole, frugando nel passato di lei e rivoltando il suo presente. In modo freneticamente appassionato, fino a perdersi nel vortice di paranoia che ha avviato. Alla fine, naturalmente, lo attende la beffa insensata della vita.

Francesco Recami è nato a Firenze nel 1956. Con la casa editrice Sellerio ha pubblicato i romanzi *L'errore di Platini* (2006) e *Il correttore di bozze* (2007).



Il romanzo si struttura come una scacchiera sulla quale si apre una grottesca partita con il dubbio, i fantasmi di un universo domestico ridotto a caselle, squadrato, esplorato millimetricamente.

Giuseppe Amoroso ("Gazzetta del Sud", 23 luglio 2008)

Una vicenda che dice diverse cose di Recami. Ossia che nel suo narrare la trama è sempre stringatamente secondaria (...). Perché per Recami la trama è solo funzionale alla gestione maniacale dei personaggi.

Ermanno Paccagnini ("Corriere della Sera", 1 settembre 2008)